

VARIANTE MUNGIVACCA-MOLA, LA REPLICA AI TRE COMUNI CONTRARI

# Bari, bretella Statale 16 «Opera fondamentale»

Decaro e Giannini: l'ambiente sarà tutelato



PERCHIAZZI IN CRONACA DI BARI >>

TANGENZIALE DI BARI Un tratto della Statale 16

LA CITTÀ A QUATTRO RUOTE CONFRONTO FRA REGIONE E NOICATTARO, TRIGGIANO E MOLA CHE NON VOGLIONO ESSERE «INVASE»

# La Statale 16 un imbuto braccio di ferro sul bypass

Altolà da tre Comuni. Ma Giannini: va decongestionata subito

A disposizione 250  
milioni di euro  
E sulla «Statale 100» è  
un delirio quotidiano

● Il progetto Anas della bretella della tangenziale (collegamento Mola-Bari) è alla fasi preliminari, ma è già tempo di polemiche. Sui rilievi fatti dai sindaci di Triggiano, Mola e Noicattaro, replicano l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giovanni Giannini, e il sindaco metropolitano, Antonio Decaro. «È un'opera fondamentale, verranno ascoltate le esigenze espresse dal territorio», affermano all'unisono.

PERCHIAZZI E SGARAMELLA IN II E III >>

## MOBILITÀ

LA VARIANTE MUNGIVACCA-MOLA

Tre Comuni si oppongono. La replica:  
«Serve una soluzione compatibile con  
ambiente e istanze espresse dal territorio»

# La «bretella» della discordia Giannini: «È fondamentale»

L'assessore: decongestionare la Ss 16, l'arteria più trafficata d'Italia

NINNI PERCHIAZZI

● Traffico intenso su tutte le sei corsie ed in entrambi i sensi di marcia, code interminabili nelle ore di punta in corrispondenza di alcuni svincoli, ingorghi omerici (ricordate l'«Odissea»?) in caso di incidenti anche lievi, per non parlare di cosa accade nel fine settimana della stagione estiva: ben-

venuti nell'inferno quotidiano della Statale 16, versione tangenziale di Bari. Uno snodo tra i più caotici e trafficati d'Italia, in quanto unico crocevia sia verso il basso Adriatico sia verso la costa ionica e il resto del Sud Italia, con tutto il suo letale carico di smog e inquinamento di centinaia di migliaia di mezzi pesanti, e non solo.

Agli annosi disagi l'Anas sta

pensando da tempo di porre rimedio, realizzando una «bretella» lunga 15 km della tangenziale, in modo da creare un percorso alternativo tra Bari (partendo dallo svincolo di Mungivacca per la Statale 100) e Mola, il cui progetto è alla fasi preliminari, come fa sapere l'Anas, che ha sottoposto lo studio di fattibilità tecnico-economico agli enti interessati tramite

la Regione Puglia.

«Il nostro è un tentativo di dare sfogo ad un'arteria che ha la più alta densità di traffico in Italia. C'è in gioco l'interesse di tutti e tutti dobbiamo perseguire questo risultato, trovando la soluzione compatibile con l'ambiente e con le esigenze che vengono rappresentate dal territorio», afferma l'assessore regionale alle Infrastrut-

ture, **Giovanni Giannini**, respingendo al mittente le polemiche sollevate dai Comuni di Triggiano, Mola e Noicattaro. Le tre amministrazioni hanno chiesto «lo studio di una soluzione alternativa che preveda l'adeguamento in sede della Statale 16 in attraversamento dei territori comunali di competenza», fanno sapere dall'Anas. Ovvero, chiedono l'allargamento (a tre corsie per senso di marcia?) della Statale 16 sui loro territori. Ipotesi che «verrà valutata», spiegano all'Anas.

«Sono stato io a convocare la riunione istruttoria, che non va confusa con la Conferenza di servizi. Che ovviamente è altro e serve a decidere. Stiamo ragionando con i Comuni interessati proprio per trovare una soluzione condivisa, evitando di ricadere in altre esperienze negative come ad esempio la strada 275, la Maglie-Leuca» dice ancora Giannini, rivelando di aver già chiesto all'Anas «di prendere in considerazione le posizioni espresse dei sin-

goli Comuni e di venire all'incontro del 21 dicembre con un'ipotesi di soluzione».

In realtà, il progetto di dar vita ad una viabilità alternativa alla Statale 16 attorno a Bari risale a più di qualche anno fa. «È un progetto che proprio l'Anas ha messo a punto già da diverso tempo, anche se non so a quale livello della progettazione stessa», sostiene Giannini, non senza fare una precisazione. «In realtà la soluzione iniziale era ben diversa -spiega l'assessore- ovvero, non completare il raddoppio della Statale 100 da Gioia del Colle fino a Taranto, liberalizzare il tratto di autostrada A/14, e realizzare una bretella (a pagamento, quale compensazione per il libero pedaggio della A/14) dal casello di Bitonto a Cozze (poco prima di Polignano), girando attorno al territorio di Bari. Un'idea che convinse il Ministero a stanziare 250 milioni di euro».

E quei soldi sono ancora nella disponibilità dell'Anas. «Noi però dobbiamo perseguire obiettivi

realizzabili, anche perché di quel progetto non c'è ancora nulla, i soldi sarebbero insufficienti e i tempi lunghi. È chiaro che adesso si debba andare su una soluzione percorribile, partendo proprio dai 250 milioni a disposizione».

I costi complessivi sono ancora da stimare come il progetto da vagliare, così come la «bretella» Bari-Mola, potrebbe essere un primo stralcio di un progetto ben più ampio. «Potrebbe anche essere così, ma adesso il problema urgente è decongestionare Bari, dove ogni giorno è un caos, basti vedere il traffico sempre bloccato», prosegue, sottolineando altri aspetti. «Il decongestionamento di quell'arteria produce effetti benefici per tutti: non solo per Bari, ma per tutta l'area metropolitana, ma per tutti i Comuni ad essa connessi. Una volta realizzata la variante, l'attuale tangenziale del capoluogo verrebbe utilizzata solo da baresi e residenti dei Comuni limitrofi, mentre il traffico pesante verrebbe dirottato sulla nuovabretella. Intal-

modo sparirebbero anche le code chilometriche in corrispondenza dello svincolo della Statale 100, dove ogni giorno è un'irradiddio».

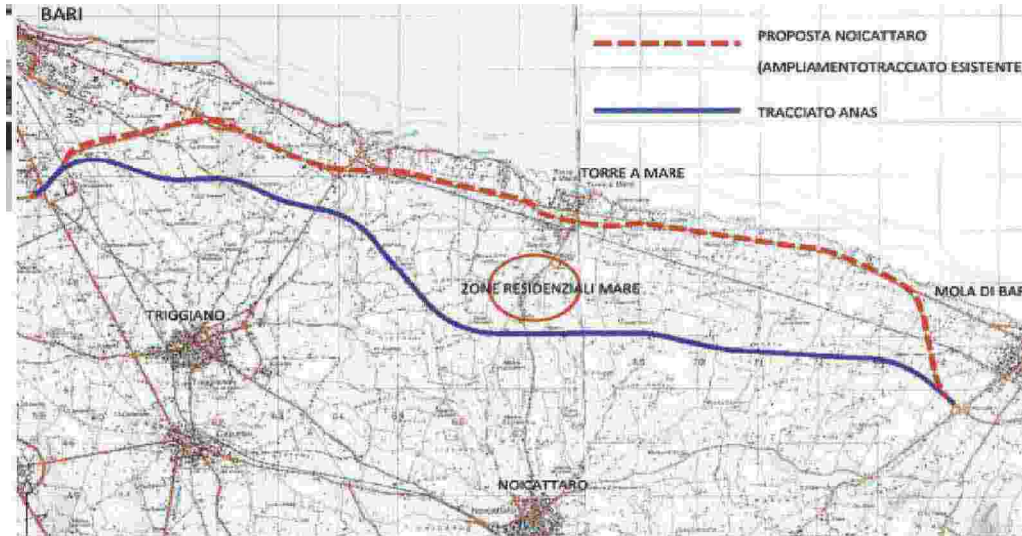
Quindi, Giannini, torna sulla polemica coi sindaci. «Credo davvero che non ci sia nulla da difendere, anche perché ogni situazione verrà vagliata. Ci sono problemi con le lame o altro? Verrà tutto affrontato e risolto. Ribadisco: l'obiettivo è trovare la condivisione su una soluzione tecnica in grado di migliorare la vivibilità di tutta l'area metropolitana».

Difficile al momento prevedere i tempi di realizzazione, anche perché bisogna capire qual è il livello di progettazione dell'Anas e i problemi da affrontare in ciascun singolo Comune (autorizzazioni ed espropri). Magari potrebbe tornare utile la costituzione di una cabina di regia, come già fatto in passato dall'assessorato, per snellire l'iter individuando le criticità da superare sin da subito rendendo poi la conferenza di servizi una sorta di formalità.



**ASSESSORE**  
Giovanni Giannini e la mappa del nuovo percorso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**

**Bari, boicotta Statale 16**  
«Opera fondamentale»  
Dopo il blocco dei camion

**L'ecoduello Salvini-Di Maio**  
Cento e Pignatelli faranno il governo, se il presidente di Consiglio  
Paci fa, anche lui, il governo per il Bce. Significa il blocco della

**Sale gioco di Paris**  
incassi settimanali  
da 300mila euro

**Bari, indossa la M**  
addebiato e rifrettano

**A Palagiano con il budget**  
L'azienda di Palagiano ha un budget di 100 milioni di euro

**LA VITA STAVINA UNO SCOSTO**

**LA GAZZETTA DI BARI**

**La Statale 16 un imbuto**  
braccio di ferro sul bypass

**Ex Om Carrelli**  
«Si alla Cassa integrazione»

**Da oggi la tua**  
mizia a girare.

**Nuova SEAT Arona**  
149,90€  
2 ANNI

**La «bretella» della discordia**  
Giannini: «È fondamentale»

**Opera risolutiva per smog e traffico**  
l'area metropolitana se ne gioverà

**Polo** € 11.900  
**T-Roc** € 11.900  
**up!** € 2.900

autocity MATERA

**Statale 100, code e sorpassi**  
un pericolo quotidiano

**Nuova Honda Civic**  
La tua vita si merita un premio.

**AltoFondo**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.